



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



Estratto dal Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022

[OMISSIS]

Il Dipartimento ha formalmente adottato, in sede di Consiglio di Dipartimento, previa istruttoria e proposta della Giunta, appositi criteri per la distribuzione interna delle risorse, nel pieno e scrupoloso rispetto dei vincoli di Legge e di Ateneo e dandone adeguata pubblicità e diffusione.

In particolare, per quel che concerne la **Ripartizione dei Fondi PSR**, il Dipartimento si è dotato di “*Criteri preferenziali per la valutazione dei progetti PSR*”, elaborati dalla Giunta di Dipartimento il 24/4/2019 per i fondi 2018, e del 2/5/2019 per i fondi 2019, e resi pubblici a mezzo posta elettronica a tutti gli afferenti da parte della Segreteria di Direzione. Tali criteri risultano in piena coerenza con PTD 2019-2020 visto che prevedono, fra gli altri, l’indicazione di temi di ricerca e di attività progettuali finalizzati alla partecipazione a “call europee e internazionali” che rafforzino la “dissemination” della ricerca, e la previsione di almeno una pubblicazione referata.

Per quel che attiene alla **Ripartizione dei fondi destinati all’attivazione di Assegni di ricerca**, il Dipartimento si è dotato di “*Criteri per l’assegnazione e il rinnovo degli assegni di ricerca di tipo A*”, elaborati dalla Giunta di Dipartimento il 17/12/2019 e il 23/1/2019, su mandato del Consiglio di Dipartimento, e approvati dallo stesso Consiglio il 23/1/2019, con pubblicità nel verbale di seduta. Tali criteri appaiono coerenti con il PTD 2019-2020, giacché, tenendo conto dell’esiguità delle risorse e al fine di promuovere la qualità della ricerca dipartimentale, prevedono, per quanto riguarda le richieste di rinnovo, che la loro valutazione avvenga tenendo conto anche del fatto che l’assegnista abbia realizzato, correlati al progetto di ricerca, almeno 1 monografia o 2 articoli scientifici (di cui almeno 1 su rivista di classe A), oppure 3 articoli o contributi in volume scientifici, mentre, per quel che riguarda la richiesta di nuovi assegni, viene richiesto che il docente proponente sia “attivo nella ricerca” e possieda i requisiti per candidarsi commissario ASN o per essere componente del collegio di dottorato (nel settore di riferimento) e dimostri altresì di avere capacità di attrazione di fondi competitivi nazionali e internazionali.

In relazione alla **Programmazione del fabbisogno di personale docente**, il Dipartimento si è dotato, per la programmazione 2018/2020, di “*Linee guida per la Programmazione del fabbisogno di personale docente 2018/2020*”, approvate dal Consiglio di Dipartimento il 27/2/2018 e rese pubbliche nel verbale di seduta. Tali linee guida erano pienamente coerenti con gli obiettivi strategici del Dipartimento posto che erano il frutto dell’analisi dei punti di forza e di debolezza di allora e si orientavano al miglioramento dei risultati valorizzando, nel rigoroso rispetto dei criteri di Ateneo, gli aspetti relativi: alla produttività qualitativa dei s.s.d. derivante dalla considerazione della VQR e dal superamento della soglia di inattività



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



scientifico; al carico didattico del s.s.d. e al numero di esami svolti con riferimento al carico eccedente rispetto alle soglie previste per le diverse categorie di docenza in insegnamenti di base caratterizzanti e affini e ai pensionamenti; alla capacità di attrazione di fondi competitivi internazionali visti come elemento di reputazione per il Dipartimento in quanto considerati espressione della sua capacità scientifica e organizzativa. Per la successiva programmazione 2019/2021 il Dipartimento alla seduta del Consiglio del 29/10/2019 ha specificato - pienamente in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento stesso - che, nell'attenersi rigorosamente ai criteri indicati dall'Ateneo per la programmazione, si debba continuare a valorizzare gli aspetti relativi alle esigenze della didattica in riferimento al carico didattico del s.s.d. e al numero di esami svolti, con riferimento al carico eccedente rispetto alle soglie previste per le diverse categorie di docenza in insegnamenti di base caratterizzanti e affini; nonché la capacità di attrazione di fondi competitivi internazionali, con riferimento agli ultimi 5 anni, nel periodo temporale 2014-2019, che rappresentano un elemento di reputazione per il Dipartimento in quanto sono considerati espressione della sua capacità scientifica e organizzativa.

[OMISSIS]



Criteri preferenziali per la valutazione dei progetti Piano di Sostegno alla Ricerca – Linea 2 – anno 2020

- indicazione di temi di ricerca e di attività progettuali finalizzati alla partecipazione a call europee e internazionali e che favoriscano la formazione di gruppi di ricerca all'interno del Dipartimento;
- previsione di almeno una pubblicazione referata. La mancata soddisfazione di questo requisito sarà valutata nell'attribuzione dei fondi dell'anno successivo;
- riguardo l'azione B la previsione di una call internazionale che rafforzi la "dissemination" della ricerca.

Ai fini della valutazione dei progetti, si richiede di accompagnare il progetto con un elenco delle pubblicazioni, realizzate o in corso di realizzazione, riferibili al "Piano di sostegno della ricerca" dell'anno 2019.

Riguardo all'azione A, si auspica la presentazione di progetti ampi, che vedano la collaborazione di numerosi Colleghi.

Riferimenti:

verbale della Giunta di Dipartimento del 2 maggio 2019

verbale del Consiglio di Dipartimento del 28 maggio 2019 - punto 3

comunicazione della Direzione del 30 10 2020 (a mezzo email)



Criteri per l'assegnazione e il rinnovo degli assegni di ricerca di tipo A

Criteri per il rinnovo degli assegni

Come da regolamento di Ateneo per il rinnovo degli assegni il Consiglio deve valutare tutte le richieste di rinnovo formulando una graduatoria di priorità e proporre alla Commissione di garanzia gli assegni da rinnovare.

In presenza di più domande di rinnovo, il Dipartimento valuterà tali domande tenendo conto, con riferimento specifico alle pubblicazioni, nell'ambito del giudizio complessivo, che l'assegnista abbia prodotto, in forma pubblicata o comunque accettata dall'editore entro la scadenza del biennio dell'assegno, almeno i seguenti lavori scientifici correlati al progetto di ricerca:

- una monografia, oppure
- due articoli, di cui almeno una su rivista di fascia A e una su rivista scientifica, oppure
- tre articoli su riviste scientifiche o contributi in volume.

L'assegnista deve altresì avere partecipato, in qualità di relatore, a convegni, corsi e altre attività scientifiche.

Si apre un'ampia discussione nella quale intervengono i proff. Giuggioli, Graglia, Colombo, Pedrazzi, Villata, Stefanachi, Filippini, Galliani, Bassani, Sandrini, Pizzetti, Vignati, Lang, Rinauro, Lupone e Frigo. Interviene nella discussione anche il Direttore ricordando che i criteri, ove approvati, hanno immediata validità, e sottolineando che gli assegni hanno come finalità la crescita scientifica della persona e sono una risorsa preziosa.

Criteri per la ripartizione degli assegni

Il Direttore comunica che la Giunta ha formulato una proposta di criteri anche per la ripartizione degli assegni. Il Consiglio ne prende atto.

Il Direttore illustra la proposta della Giunta nei termini che seguono:

- i docenti proponenti, nei tre anni precedenti la richiesta, devono risultare "attivi nella ricerca" in base ai parametri di Ateneo e devono possedere o i requisiti per candidarsi quali commissari per l'ASN nel settore concorsuale di riferimento o per essere componenti del collegio di dottorato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



- Unimi delle aree scientifiche di riferimento.
- Inoltre, i docenti proponenti devono dimostrare capacità di attrazione di fondi competitivi nazionali e internazionali.

Tratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento del 23 gennaio 2019 – punto 5



Criteri per la Programmazione personale docente 2020/2022

I criteri per la presentazione della programmazione 2020-2022 rimangono quelli dello scorso anno, approvati con la seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2019 con la quale era stato introdotto l'algoritmo di distribuzione dei punti organico, tuttora applicato

Tali criteri sono:

- I Dipartimenti che risultano investire per insegnamenti a contratto relativi a settori scientifico-disciplinari presenti in dipartimento o comunque congruenti con le linee scientifiche della struttura una cifra superiore al 3% della spesa totale di Ateneo dovranno necessariamente includere nella propria programmazione un numero di posizioni con le quali provvedere alla copertura degli insegnamenti in questione;
- l'eventuale richiesta di più posizioni per il medesimo SSD, in presenza di più SSD, deve essere adeguatamente motivata;
- i Dipartimenti che al momento della presentazione della programmazione si trovano ad avere un organico inferiore alle 55 unità dovranno prevedere, su base annuale, il reclutamento di almeno un'unità di personale esterna;
- la produttività scientifica del SSD cui si prevede di destinare la posizione richiesta;
- la capacità del SSD di attrarre fondi competitivi internazionali;
- la numerosità del settore scientifico-disciplinare in rapporto al carico didattico in termini di CFU, ore erogate ed esami svolti;
- il rilievo della posizione richiesta in funzione di eventuali nuove linee di attività di particolare importanza per lo sviluppo del Dipartimento.

Il Dipartimento, già nella seduta del Consiglio del 29 ottobre 2019, aveva precisato che nell'attenersi rigorosamente ai criteri indicati dall'Ateneo per la programmazione, debba continuare a valorizzare gli aspetti relativi alle esigenze della didattica in riferimento al carico didattico del SSD e il numero di esami svolti, con riferimento al carico eccedente rispetto alle soglie previste per le diverse categorie di docenza in insegnamenti di base caratterizzanti e affini; nonché la capacità di attrazione di fondi competitivi internazionali, con riferimento agli ultimi 5 anni, nel periodo temporale 2015-2020, che rappresentano un elemento di reputazione per il Dipartimento in quanto sono considerati espressione della sua capacità scientifica e organizzativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



Tratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 novembre 2020 – punto 5